Era il dottor Francesco Ingravallo comandato alla mobile:	<i>Pag.0015.2</i>
Era il dottor Francesco Ingràvola comandato alla mobile:	<i>Pag.0281</i>
Una certa praticaccia del mondo, del nostro	<i>Pag.0015.14</i>
Una certa praticuccia del mondo, del nostro	<i>Pag.0281</i>
strano d'ogni trillo e d'ogni busta gialla imprevista , e di chiamate notturne	<i>Pag.0015.19</i>
arruffio strano di buste gialle impreviste , di chiamate notturne	<i>Pag.0281</i>
assolata affittasi» e non ostante la perentoria intimazione in chiusura:	<i>Pag.0015.26</i>
assolata affittasi» e non ostante la dura intimazione in chiusura:	<i>Pag.0281</i>
non dico perché fosse mio marito, bon' anima!	<i>Pag.0016.5</i>
non dico perché fusse mio marito, buon' anima!	<i>Pag.0282</i>
e nella sua povertà molisana, il dottor Ingravallo , che pareva vivere di	<i>Pag.0016.9</i>
e nella sua povertà molisana, il dottor Ingràvola , che pareva vivere di	<i>Pag.0282</i>
come d'agnello d' Astrakan , nella sua saggezza interrompeva talora codesto sonno	<i>Pag.0016.11</i>
come d'agnello di Astrakàn , nella sua saggezza interrompeva talora questo sonno	<i>Pag.0282</i>
ricosceva l'interessato: «il dottor Ingravallo me l'aveva pur detto».	<i>Pag.0016.20</i>
ricosceva l'interessato: «il dottor Ingràvola me l'aveva pur detto».	<i>Pag.0282</i>
fronte e delle palpebre e quel nero piceo della parrucca.	<i>Pag.0016.38</i>
fronte e delle palpebre e quel nero piceo della parrucca.	<i>Pag.0282</i>
può stà ssicure ch'è nu guaio : quacche gliommero.de sberretà ...	<i>Pag.0017.1</i>
può sta ssicure ch'è ca' gguaiò ..., quacche gliommerò ... de sbrretà ...	<i>Pag.0283</i>

soffiate addosso a molinello (come i sedici venti della rosa dei venti	<i>Pag.0017.6</i>
soffiate addosso a molinello (come i 16 venti della rosa dei venti	<i>Pag.0283</i>
«ch'i femmene se retroveno addó n'i vuò truvà ».	<i>Pag.0017.11</i>
che 'e femmene se retroveno addo' n'i vuo' trovà .	<i>Pag.0283</i>
qualche prete più edotto dei molti danni del secolo, alcuni subalterni ,	<i>Pag.0017.21</i>
qualche prete suo conoscente, gli uscieri , i superiori,	<i>Pag.0283</i>
come non altre ad accileccare gli sprovveduti, gli ignari .	<i>Pag.0017.24</i>
ma servono a gettar la polvere negli occhi alle genti.	<i>Pag.0283</i>
di fumare la sua mezza sigheretta, regolarmente spenta.	<i>Pag.0017.35</i>
di fumare la sua mezza sigheretta spenta.	<i>Pag.0283</i>
Per il 20 febbraio, domenica , Sant' Eleuterio , i Balducci lo avevano invitato a pranzo	<i>Pag.0017.36</i>
Il 14 febbraio i Balducci lo avevano invitato a cena.	<i>Pag.0283</i>
Era, disse la signora, «il genetliaco di Remo »: e infatti Remo , all' anagrafe , era stato iscritto come Remo Eleuterio , e poi battezzato per tale a San Martino ai Monti , così da rammentare il natalizio .	<i>Pag.0017</i>
«Due nomi poco graditi a chelli 'recchie ,» pensò	<i>Pag.0018.3</i>
Per un menefreghista di quel calibro erano addirittura sprecati .	<i>Pag.0018.5</i>
L'invito, come l'ata vota , gli era stato fatto per telefono	<i>Pag.0018.6</i>
l'invito, come sempre , gli era stato fatto per telefono,	<i>Pag.0283</i>

giorni avanti, con una chiamata «dall' esterno» al Collegio Romano, cioè	Pag.0018.7
con una telefonata al Collegio Romano o a Santo Stefano del Cacco,	Pag.0283
Prima, una voce melodiosa , gli aveva parlato la signora:	Pag.0018.8
Prima gli aveva parlato la signora Liliana, poi,	Pag.0284
«Sono Liliana Balducci»: era poi subentrato il caprone , il Balducci	Pag.0018.10
Don Ciccio, dopo aver santificato la festa dal barbiere ,	Pag.0018.11
Il pranzo domenicale fu lieto , nella luce d'un meraviglioso pomeriggio, rimasti al marciapiede i coriandoli e qualche gentile bautta , qualche trombetta, qualche azzurra Cenerentola o nerovellutato diavoletto . Parlarono di caccia: di battute e di cani: di fucili: poi di Petrolini : poi dei vari nomi che danno al mùgine lungo il litorale tirrenico, da Ventimiglia al Capo Lilibeo: poi dello scandalo del giorno, la contessina Pappalòdoli : ch'era scappata di casa	Pag.0018.12
La cena fu lieta: parlarono, incidentalmente, di caccia: di battute e di cani da caccia, di fucili da caccia: poi di Steiner : poi dei vari nomi che danno al mugine lungo il litorale tirrenico, da Ventimiglia al capo Lilibeo, poi dello scandalo della contessina Galimberti , ch'era scappata di casa	Pag.0284
con molta stizza, anche: be', lasciati i ringhi , gli aveva fiutato a lungo le	Pag.0018.23
con molta stizza, anche: be', lasciati i ringhî , gli aveva fiutato a lungo le	Pag.0284
Questa qui era una ragazzina co la treccia appennolone	Pag.0018.33
Questa qui era una regazzina con giù la treccia, che	Pag.0284
in un gran da fare con quelli là di Vicenza .	Pag.0019.14
in un gran da fare con quelli là di Lonato .	Pag.0285
Già in quer gran palazzo der ducentodicinove nun ce staveno che signori grossi: quarche famija der	Pag.0019.15

generone:	
Già in quer gran palazzo del centodiconnove nun ce staveno che signori grossi; quarche famijja der generone:	<i>Pag.0285</i>
un po' d'anni avanti li chiamaveno ancora pescicani.	<i>Pag.0019.18</i>
un po' d'anni avanti li chiamaveno pecicani.	<i>Pag.0285</i>
Perché tutto er casamento insino ar tetto era come imbottito de quer metallo. Drento poi, c'ereno du scale, A e B, co sei piani	<i>Pag.0019.20</i>
Perché tutto er casamento inzino ar tetto era come imbottito de oro. Drento poi, c'ereno due scale, A e B, con sei piani	<i>Pag.0285</i>
pure loro, e in faccia a li Balducci ce steva na signora, na contessa, che	<i>Pag.0019.25</i>
pure loro, e in faccia ai Balducci ce stava na signora, na contessa, che	<i>Pag.0285</i>
na contessa, che teneva nu sacco 'e solde pure essa, na vedova: la signora Menecacci: che a cacciaje na mano in quarziasi posto ne veniva fori oro, perle, diamanti:	<i>Pag.0019.26</i>
na contessa, che teneva nu sacco de quattrini pure lei, na vedova; la signora Menecacci: che a cacciarle na mano in quarziasi posto ne veniva fuori oro, perle, diemanti:	<i>Pag.0285</i>
E fogli da mille come farfalle: perché a tenelli a la banca nun se sa mai: quanno meno te l'aspetti po pijà foco. Sicché, ciaveva er commò cor doppio fonno.	<i>Pag.0019.29</i>
E fogli da mille come farfalle; perché a tenerli alla banca nun se sa mai ... quanno meno te l'aspetti può prender foco ... Sicché, ciaveva er cassettone coi doppi fonni.	<i>Pag.0285</i>
Gli orecchi del dottor Ingravallo, che sotto alla parrucca nera e cresputa si confortavano d'una vitalità	<i>Pag.0019.33</i>
Gli orecchi del dottor Ingràvola, che avevano sotto alla parrucca nera e cresputa una vitalità primaverile	<i>Pag.0285</i>
e risplendere sotto i suoi occhi nel prodigio del giorno.	<i>Pag.0020.7</i>

e risplendere sotto i suoi occhi nei prodigi del giorno.	Pag.0285
mescere: glu glu , oro di Frascati , a giudicarlo dal tono: la bottiglia di	Pag.0020.12
Il dottor Ingravallo mangiò e bevve con misura,	Pag.0020.14
Il dottor Ingràvola mangiò e bevve con misura,	Pag.0286
o di mogli non reluttanti già tolte a forza ne la sagra lupercale ,	Pag.0020.22
a la Candelora , a la benedizione dei ceri : un senso d'aria dei giorni	Pag.0020.26
del Piranesi, vigendo le efemeridi e i calendari della Chiesa, e, nella	Pag.0020.29
del Piranesi, vigendo le efemeridi e i calendarî della Chiesa, e, nella	Pag.0286
Come stupende aragoste .	Pag.0020.30
Come stupendi gamberi .	Pag.0286
Fu, Ingravallo , fu molto cortese,	Pag.0021.3
Fu, Ingràvola , fu molto cortese,	Pag.0286
come le poche note del lamento di un clarino .	Pag.0021.6
come le poche note dal lamento di un flauto .	Pag.0286
Ingravallo notò che due o tre volte,	Pag.0021.10
Ingràvola notò che due o tre volte,	Pag.00286
Il dottor Ingravallo a quei sospiri, a quel modo di porgere , a quegli sguardi che talora divagavano tristi , e parevano tentare uno spazio o un tempo irreali da lei sola presagiti , si sarebbe detto, a poco a poco aveva preso a farci caso: ne aveva dedotto altrettanti indizi , non forse di una disposizione originaria ma	Pag.0021.17

di una condizione attuale dell' animo , di uno scoramento crescente	
Aveva creduto d' intuire : non hanno figli. «Eccetera, eccetera», aveva poi soggiunto una volta, al parlare col dottor Fumi, come	Pag.0021.27
Aveva compreso , e ci voleva poco: non hanno figli. «Eccetera, eccetera», aveva poi soggiunto una volta, al parlar con altri:	Pag.0287
immaginare per sé (il matrimonio è un sacramento , uno dei sette del	Pag.0022.11
pensare per sé (il matrimonio è un Sacramento , uno dei sette del	Pag.0287
Tutto questo il dottor Ingravallo lo aveva in parte intuito, in parte integrato da qualche accenno del Balducci,	Pag.0022.17
Tutto questo il dottor Ingràvola lo aveva in parte intuito, in parte integrato da confidenze del Balducci,	Pag.0288
don Corpi Lorenzo dei Santi Quattro brillava spesso lui pure, nei	Pag.0022.21
don Corpi Lorenzo dei Santi Quattro ballava spesso ne'	Pag.0288
l'incompatibilità sacramentale, dei due sacramenti ...divergenti.	Pag.0022.26
l'incompatibilità sacramentale, dei due Sacramenti ...divergenti.	Pag.0288
allusioni di lei, uno di quelli che devono inclinare il capo, a passare sotto	Pag.0022.29
allusioni di lei ... uno di quelli che devono inchinare il capo a passare sotto	Pag.0288
In simili materie, don Ciccio era	Pag.0022.30
In queste materie, don Ciccio era	Pag.0288
pubertà: aperta, poi, a tutti gli incontri demici della stirpe «fertile in opre	Pag.0022.32
pubertà: aperta, poi, a tutti gli incontri dèmici della stirpe «fertile in opre	Pag.0288

dei Balducci fosse tanto colmo di così prosperose o di così gentili nepoti:	<i>Pag.0023.3</i>
dei Balducci fosse tanto colmo di gentili nepoti;	<i>Pag.0288</i>
la nipote era come il nome di una morta . Non tornava a galla neanche a bastonarla . Come un console o un presidente di repubblica quando il mandato è scaduto .	<i>Pag.0023.7</i>
la nipote era come il nome di una defunta , o di una consultrice scaduta di carica: non tornava più a galla: come un console o un presidente di repubblica quando non possono venir rieletti.	<i>Pag.0288</i>
cinque anni bianco extra-secco, ora, del cavalier Gabbioni Empedocle & Figlio, Albano Laziale , da sognarseli perfino in questura, il vino, il bicchiere, il Padre, il Figlio e il Lazio - allorché il fardello delle sue private opinioni sulle concause affettive (lui diceva anzi erotiche) degli accadimenti umani lo portò a	<i>Pag.0023.11</i>
cinque anni bianco extra-secco del cav. Gabbioni Empedocle & Figlio, di Velletri : da sognarseli perfino in questura, il vino, il bicchiere, il Padre e il Figlio - - quando il fardello delle sue opinioni sulle concause affettive (lui diceva anzi erotiche) degli avvenimenti umani lo portò a	<i>Pag.0288</i>
non era una nipote ordinaria: una Luciana o un' Adriana , che oggi	<i>Pag.0023.17</i>
non era una nipote ordinaria: una Teresina o una Clementina che oggi	<i>Pag.0289</i>
« Ccà ce sta una nepote cchiù 'mbrogliata,»	<i>Pag.0023.22</i>
« Ca cce sta na nepote cchiù 'mbrogliata»	<i>Pag.0289</i>
e visite del professor Beltramelli e del professor Macchioro.	<i>Pag.0023.31</i>
e visite del prof. Beltramelli e del prof. Macchioro...	<i>Pag.0289</i>
Una cosa strana, davvero, pensò Ingravallo .	<i>Pag.0023.36</i>
Una cosa strana, davvero, pensò Ingràvola ...	<i>Pag.0289</i>
della Virginia, chell' ata 'e Monteleone : comme se chiamava?	<i>Pag.0023.38</i>
della Virginia, la Lena ... e quell' altra ... però, no ... la prima di tutte era	<i>Pag.0289</i>

Ciccio, «anche per i gatti: che ce cumbineno certe caciare, la notte.»	Pag.0024.10
Ciccio, «anche per i gatti ... che ci combinano certe caciare ... la notte».	Pag.0289
c'era, sui colli e sui monti e nelle brevi piane d'Italia, come un	Pag.0024.20
c'era, sui colli e sulle piane d'Italia, come un	Pag.0290
di cui favoleggiavano gli ovaristi del Settecento.	Pag.0024.28
di cui favoleggiavano gli ovaristi del '700 ...	Pag.0290
nepote albana, fiore dell'eterna gente sabellica.	Pag.0024.32
nepote albana, fiore dell'eterna gente sabina	Pag.0290
Le sabine non c'era più bisogno di toglierle ... così profonde! attesa della notte mediatrice , tepide carni dell'alba. Le albane ci pensavan loro, oggi, a scegne a fiume. E il fiume andava, andava, superati i clamori, a raggiungere, al lido , l'infedeltà attesa	Pag.0024.33
Le sabine non c'era più bisogno rapirle ... così profonde! ... attesa della notte medicatrice , tepide carni dell'alba... Ci pensavan loro, oggi, a discennere a fiume, alli Quattro Capi. E il fiume annava, annava, superati i clamori, a raggiungere, l'infedeltà eternità.	Pag.0290
Che ne pensava , il cacciatore, della nepote albana, della tiburtina?	Pag.0024.37
giovane, vestito d'un completo grigio di taglio non inelegante .	Pag.0025.2
«Valdarena» «Dottor Ingravallo ,» bofonchiò Ingravallo spiccicandosi appena dalla sedia , e stringendo appena, e quasi a malincuore , la mano che quello gli porgeva .	Pag.0025.5
«Valdarena»: «Dottor Ingràvola »: «Il dottor Valdarena...»	Pag.0290
sentimento non valicava per altro i limiti ammissibili d'un fenomeno interno	Pag.0025.13

sentimento non valicava per altro i confini d'un fenomeno interno	Pag.0291
come il tan tan feroce di certi mali di testa, che lo prendevano	Pag.0025.23
come il tan tan feroce di certi mal di testa che lo prendevano	Pag.0291
«attaccati», cioè sedotti all'idea de li papabbraschi , che del resto, s'ha	Pag.0025.28
«attaccati», cioè sedotti all'idea del picci picci , che del resto, s'ha	Pag.0291
e la fumava, ora, con una sua ritenuta voluttà e con elegante	Pag.0025.36
e la fumava, ora, con una certa mascolina voluttà e con elegante	Pag.0291
Ingravallo fu colto allora da un'idea strana,	Pag.0025.38
Ingràvola gli venne un'idea strana,	Pag.0291
dolorar le tempie, un dubbio dei più ingravalleschi , dei più doncicciani.	Pag.0026.5
dolorar le tempie, un dubbio dei più ingravoleschi , dei più doncicciani.	Pag.0291
dita di signore, che gli servivano da scotere la sigaretta, er signorino ci	Pag.0026.7
dita di signore che gli servivano da scoter la cenere, er zignorino ci	Pag.0291
e tutto attenzioni per la cugina,» pensò Ingravallo , «per quanto signore.	Pag.0026.13
e tutto finte attenzioni per la bella cugina», pensò Ingràvola	Pag.0292
trascorse ad alcuni ringhi decrescenti, come d'un	Pag.0026.17
trascorse a ringhî decrescenti, come d'un	Pag.0292
lampi e lucide occhiate giovanili: un sussurro , talora, la sfiorava: come	Pag.0026.26
lampi e lucide occhiate giovanili: un susurro , talora, la sfiorava: come	Pag.0292

emanava un inseguitore improvvisato, Ermes con brevi ali di mistero: o,	Pag.0026.29
emanava un inseguitore improvvisato, Hermes con brevi ali di mistero: o,	Pag.0292
er signorino Giuliano», gli pareva, all' Ingravallo , ch'ella avesse come	Pag.0027.3
er signorino Giuliano», gli pareva, all' Ingràvola , ch'ella avesse come	Pag. 0292
Quando i due agenti gli dissero: «Se so' sparati a via Merulana: ar ducentodiciannove: su le scale: ner palazzo de li pescicani...	Pag.0027.5
Quando i due agenti gli dissero: «Si sono sparati a via Merulana ... al 119. Sulle scale ... nel palazzo dei pececani ... »,	Pag. 0292
« Ducentodiciannove? »	Pag.0027.8
« Cento diciannove? »,	Pag. 0292
Aveva il <i>Messaggero</i> ancora indelibato e un petalo, un solo	Pag.0027.12
Aveva in mano il <i>Messaggero</i> , e un petalo, un solo petalo bianco	Pag.0293
« Sciure 'e màndurlo, » pensò Ingravallo interrogando il superiore	Pag.0027.14
« Fior di mandorlo, » pensò Ingràvola interrogando il superiore	Pag.0293
Mo ce pàveno pure ll'ammennole.	Pag.0027.15
Mo ce pagano pure 'e mènnole.	Pag.0293
«Ci andate voi, Ingravallo , a via Merulana?	Pag.0027.16
«Ci andate voi, Ingràvola , a via Merulana?	Pag.0293
E stamattina, con chell' ata storia della marchesa di viale Liegi ... e poi 'o pasticcio ccà vicino , alle Botteghe Oscure:	Pag.0027.17
Ma stamattina ... con chell' altra storia della marchesa dei Parioli ... e poi 'o pasticce cca vvicino , alle	Pag.0293

Botteghe Oscure-	
poi avimmo de pelà la coda dell'affare nuosto : e poi, e poi,» si portò una	<i>Pag.0027.21</i>
poi avimmo de pelà la coda, dell'affare 'e via Valadier ... e poi, e poi	<i>Pag. 0293</i>
si portò una mano alla fronte, «mo ce vo , chella scocciatura d' 'o	<i>Pag.0027.22</i>
e poi, e poi, mo' ce vo' , chella scocciatura d' 'o	<i>Pag. 0293</i>
« Jàmmoce ,» disse Ingravallo , e poi borbottò: « Jamecenne »	<i>Pag.0027.25</i>
« Annamo ,» disse Ingràvola : e poi borbottò: « Jàmocene »;	<i>Pag. 0293</i>
dentro al buco: e con la manica dell' avambraccio , quasi fosse una spazzola, diede una lisciatina al	<i>Pag.0027.29</i>
cappello nero, così, lungo il nastro	
dentro al su' buco. Col gomito, quasi fosse una spazzola, diede una lisciatura al cappello nero, così, lungo	<i>Pag. 0293</i>
il nastro	
er Biondone, e Pompeo, detto invece lo Sgranfia .	<i>Pag.0027.33</i>
er Biondone, e Pompeo, detto invece 'oo Sgrinfia .	<i>Pag. 0293</i>
in una ventina di minuti raggiunsero il civico ducentodiciannove .	<i>Pag.0027.36</i>
in una ventina di minuti raggiunsero il 119 .	<i>Pag. 0293</i>
Il palazzo dell'Oro, o dei pescicani che fusse, era là: cinque	<i>Pag.0027.37</i>
Il palazzo degli ori, o dei pececani che fussi, era là: cinque	<i>Pag. 0293</i>
Ingravallo , si può dire, la conosceva col cuore	<i>Pag.0028.11</i>
Ingràvola , si può dire, la conosceva col cuore	<i>Pag. 0293</i>
grembiule rigato, e col naso in veste e in colore d'un meraviglioso peperone: portinaie, domestiche,	<i>Pag.0028.19</i>

ragazzine delle portinaie che	
grembiule rigato, e col naso in veste d'un meraviglioso peperone: portinaie, domestiche, regazzine delle portinaie che	Pag.0294
col cerchio, un attendente saturo d' arance , prese in una sua gran	Pag.0028.21
col cerchio, un attendente saturo d' aranci , presi in una sua gran	Pag. 0294
o quindici tra perdigiorno e vagabondi vari , diretti in nessun luogo.	Pag.0028.26
o quindici tra perdigiorno e vagabondi varî , diretti in nessun luogo.	Pag. 0294
dopo l'altro, man mano che la borsona perveniva ad urtarli nel didietro.	Pag.0028.30
dopo l'altro, man mano che la borsona li urtava nel didietro.	Pag. 0294
Un monello, con serietà tiberina , disse: «Sto palazzo, drento c'è più oro che monnezza .	Pag.0028.32
Un monello, con serietà tiburtina , disse: «Sto palazzo, drento c'è più ori che monnezze .	Pag. 0294
e quasi preceduto dai due agenti, Ingravallo si fece largo. «'A polizzia ,» disse qualcuno.-	Pag.0028.35
e quasi preceduto dai due agenti, Ingràvola si fece largo. «C'è aa polizia ,» disse qualcuno.	Pag. 0294
« Fa' passà lo Sgranfia , a maschié ...Addio, Pompè !	Pag.0028.36
« Fai passà oo Sgrinfia , a maschié... Addì, Pompeo !	Pag. 0294
Mo c'è er bionno .	Pag.0028.38
Mo c'è er biondo ...	Pag. 0294
era guardato da un brigadiere di pubblica sicurezza del	Pag.0028.39
era guardato da un brigadiere di P.S. del	Pag. 0294
ch'era poco dopo le dieci: a un'ora incredibile !	Pag.0029.6

poco dopo le dieci: a un'ora incredibile , dunque	Pag.0295
Ingravallo , seguito dalla portinaia e dai due, e dai commenti di tutti, «'a polizzia , 'a polizzia », salì al terzo piano, scala A -	Pag.0029.8
Ingràvola , seguito dalla portinaia e dai due, e dai commenti di tutti, salì al terzo piano, scala A, dove abitava	Pag. 0295
a quando a quando ne venivano addirittura sopraffatte : come le cervici chine	Pag.0029.13
a quando a quando ne venivano addirittura superate : come le cervici chine	Pag. 0295
fattorino alla « Centrolatte Fontanelli », sarebbe rincasato alle sedici	Pag.0029.30
coniuge, fattorino alla centrale del latte , sarebbe rincasato alle 16 .	Pag. 0295
«Ma qua' assassine si nun ce sta 'o muorto ?	Pag.0029.33
«Ma che assassine se nun ce sta 'u muorte ?	Pag. 0295
La sora Liliana (Ingravallo trepidò), sola in casa,	Pag.0029.34
La sora Liliana (Ingràvola trepidò), sola in casa,	Pag. 0295
era a scuola tutto il giorno: ar Sacro Core , da le moniche: dove ci	Pag.0030.2
era a scuola tutto il giorno: ar Zacro Cuore , dalle monache: dove ci	Pag.0295
collo, che sul davanti appariva scarno e appassito : un tono languido di	Pag.0030.10
collo, che appariva scarno e passito : un tono languido di	Pag.0296
come d'un geco infarinato , le labbra fatte di due cuori congiunti	Pag.0030.14
pelle da lucertola infarinata , le labbra a doppio cuore giuntato,	Pag. 0296
prestigio formale momentaneo d'una tenutaria od ex-frequentatrice d'una qualche	Pag.0030.17

prestigio formale momentaneo d'una tenutaria ed ex-pensionante d'una qualche	Pag. 0296
non fosse stato invece quel tanto di neovirginale e di rasciutto, e la	Pag.0030.19
non fosse stato invece quel tanto di verginale e di rasciutto, e la	Pag. 0296
sospetto nel romantico elenco delle disponibili , oltreché donne per	Pag.0030.21
sospetto nel romantico elenco delle nubili , oltreché donne per	Pag. 0296
la certezza ... di usufruire della protezione della legge, così validamente impersonata da Ingravallo -	Pag.0030.30
la certezza di usufruire della protezione della legge...A meno che...-	Pag. 0296
almeno le parve, scuro in viso, con una sciarpa di lana verde-bruno .	Pag.0030.36
almeno le parve, scuro in viso, col berretto sugli occhi.	Pag. 0296
no me ricordo ben come che gera, no savaria dirghe .	Pag.0031.1
... no me ricordo ben come che gera».	Pag.0296
Chi ce pensa , ar beretto , in queli momenti?	Pag.0031.6
Chi ce penza ar berretto , in que' momenti?	Pag.0296
Diteme voi, quando che spareno tutti sti córpi , si ve pare che una signora po pensa ar beretto ...	Pag.0031.7
Diteme voi quando che spareno tutti sti corpi ... si ve pare che una signora po' penzà ar berretto	Pag.0297
anime de bruti diavoli che i ne torna indrìo da l'inferno...	Pag.0031.14
anime de bruti diavoli che i ne torna indrio de l'inferno...	Pag. 0297
cordicella, eventualmente preceduto da « servizzie »: idea o parola, questa,	Pag.0031.24
cordicella, eventualmente preceduto da « servizie »: idea o parola, questa,	Pag. 0297

improvviso, per un improvviso crac , nel buio, di un qualche	<i>Pag.0031.27</i>
improvviso, per un improvviso cràk , nel buio, di un qualche	<i>Pag. 0297</i>
dell'aggressione a domicilio, pensò Ingravallo , era divenuta coazione:	<i>Pag.0031.31</i>
dell'aggressione a domicilio, pensò Ingràvola , era divenuta coazione:	<i>Pag. 0297</i>
non tanto a lei e a' suoi atti e pensieri , di vittima già ipotecata,	<i>Pag.0031.32</i>
non tanto a lei e a' suoi atti, di vittima già ipotecata,	<i>Pag. 0297</i>
La prefigurazione d' o fattacce s'era dovuta evolvere a	<i>Pag.0031.34</i>
La prefigurazione d' u fattaccio s'era dovuta evolvere a	<i>Pag. 0297</i>
sul «campo» ambiente, sul campo delle tensioni psichiche esterne.	<i>Pag.0031.37</i>
sul «campo» ambiente, sul campo delle tensioni-psichiche esterne.	<i>Pag. 0297</i>
Perché Ingravallo , similmente a certi nostri filosofi	<i>Pag.0031.38</i>
Perché Ingràvola , similmente a certi nostri filosofi	<i>Pag. 0297</i>
una questione dei termosifoni, che alla fine ufficiale dell'inverno con riscaldamento erano ancora più tepidi	<i>Pag.0032.12</i>
una questione dei termosifoni, ch'erano ancor più tepidi	<i>Pag.0298</i>
La fiamma d'ogni eventuale impianto termico , a Roma, si estingueva a marzo alle idi , ma talora invece a le none o addirittura a le calende . Negli inverni doppi ad epilogo protratto , come fu quello del ventisette , la si alimentò per tutto il mese e la si lasciò smorire d'un prolungato languore non senza accademia e diatriba fra i casigliani opinanti , roboanti in proporzione dell'evento: fra i volenti e i nolenti , gli squattrinati e i quattrinosi , i migragnosi e i mingenti in gloria e in letizia	<i>Pag.0032.16</i>
Quanto alle camere dei piani alti del ducentodiciannove , esse figuravano	<i>Pag.0032.23</i>

Quanto alle camere dei piani alti del 119 , esse figuravano	Pag.0298
sguardo: «gera uno sguardo implacabile, du oci fermi», di sotto al berretto,	Pag.0032.37
sguardo ... «gera uno sguardo implacabile, due oci fermi», di sotto al berretto,	Pag.0298
El me gaveva ipnotisà .	Pag.0033.4
El me gaveva ipnotizà	Pag.0298
non poté a meno di verbalizzare: « Chesti femmene!	Pag.0033.5
non poté a meno di verbalizzare: « Chiste femmene!	Pag.0298
Così era avvenuto che quello, 'o meccaneche , potesse fare il giro	Pag.0033.7
Così era avvenuto che quello, 'u meccaniche , potesse fare il giro	Pag.0298
tasca di cui disponeva sul fianco, del pantalone della tuta.	Pag.0033.11
tasca che aveva in sul fianco della tuta...	Pag.0298
Lui, rivòltosi , le aveva puntato una pistola sulla faccia: « Azzittete, befana, sinnò te brucio. »	Pag.0033.14
Lui, rivòltosi , le aveva puntato una pistola sulla faccia: « azzittate, bifana, si no te buggero... »	Pag.0298
chiese Ingravallo .	Pag.0033.19
chiese Ingràvola .	Pag.0299
le aveva detto il giovane in un tono cupo di minaccia, guatandola	Pag.0033.30
le aveva detto il giovine in un tono di sorda minaccia, guatandola	Pag.0299
Il ducentodiciannove cinque piani a strada più l' attico e le due scale A e B	Pag.0034.3
Il 119 , cinque piani a strada più il timpano , con le due scale A e B,	Pag.0299

inquiline delle più precipiti a favola, che Ingravallo interrogò di fuori senza	Pag.0034.9
inquiline, che Ingràvola interrogò fuori, senza	Pag.0299
piantonati dal brigadiere, poi da un agente , si poté infine ricostruire	Pag.0034.11
piantonati dal brigadiere, si poté infine ricostruire	Pag.0299
fece Ingravallo .	Pag.0034.14
fece Ingràvola .	Pag.0300
d'un pizzicarolo, co la parannanza tutta intorcinata intorno a la vita,	Pag.0034.21
d'un pizzicaròlo, cor giubbetto bianco, con un grembiule bianco tutto attortigliato tutt'attorno la vita ...	Pag.0300
E nessuno l' avea visto più.	Pag.0034.24
E nessuno l' aveva più visto.	Pag.0300
Il patema testimoniale, appiccato il	Pag.0034.26
Il patèma testimoniale, appiccato il	Pag.0300
Vocine acri o infantili aggiungevano	Pag.0034.30
Vocine infantili aggiungevano	Pag.0300
eccitato e de tanto in tanto abbaia puro lui: il più autorevolmente	Pag.0034.32
eccitato e tratto tratto abbaia anche lui: il più autorevolmente	Pag.0300
Ingravallo si sentiva soffocare,	Pag.0034.34
Ingràvola si sentiva soffocare,	Pag.0300
Mbè, adesso nun ce spari a noi»: i ragazzini allungarono il collo,	Pag.0035.4
Mbè, adesso nun ce spari a noi»: i regazzini allungarono il collo,	Pag.0300

bello, il ladro se l'era svignata a tutta gamba .	<i>Pag.0035.15</i>
già ...il ladro se l'era svignata ...	<i>Pag.0301</i>
«Ma le due revulverate l'avite sparate vuje?» fece Ingravallo	<i>Pag.0035.15</i>
«Ma le due revolverate eran vostre? ...», fece Ingràvola	<i>Pag.0301</i>
che so' un regazzino? ... da sparà così a casaccio ?	<i>Pag.0035.16</i>
Che, so un regazzino?... da sparare senza necessità? ...-	<i>Pag.0301</i>
Er revòrvere mio nun è come quello	<i>Pag.0035.18</i>
Er mio revolver nun è come quello	<i>Pag.0301</i>
Questo, sor commissario, è er revòrvere d'un galantomo. Io ... so' stato guardia giurata, da giovinotto : e me pare che l' arme le so trattà mejo de tanti artri . Io ... io so' padrone de li nervi mia ...	<i>Pag.0035.20</i>
Questo, signor commissario, è il revolver d'un galantomo ... Io sso stato guardia giurata ...da giovine , sicché, me pare, le armi le so trattare mejo de tant' altriIo ... io ... sso padrone de' miei nervi ...	<i>Pag.0301</i>
Per un pelo: «Ma un' artra vorta nun ce la fa.	<i>Pag.0035.23</i>
per un pelo. «Ma un' antra vorta nun ce la fa...	<i>Pag.0301</i>
« Nen avete sentite chisse brave femmene?»	<i>Pag.0035.27</i>
« Non avete sentito chiste brave femmene?»	<i>Pag.0301</i>
disse Ingravallo .	<i>Pag.0035.28</i>
disse Ingràvola .	<i>Pag.0301</i>
ce pensa mi' moje,» rispose con tono	<i>Pag.0035.29</i>
ce penza mi moje ...» rispose con tono	<i>Pag.0301</i>

garzone: né di pizzicarolo, né d'altri negozi : né der macellaro, né der	<i>Pag.0035.32</i>
garzone: né di pizzicarolo, né d'altri negozzî si sia: né der macellaro, né der	<i>Pag.0301</i>
Macché un cavolo, sora Teresa mia!	<i>Pag.0035.37</i>
Macché un cavolo, sora mia bella!	<i>Pag.0301</i>
co tutto sto viavai der palazzo.	<i>Pag.0035.38</i>
co' sto va e vieni der palazzo ...	<i>Pag.0301</i>
La professoressa Bertola smentì la negativa dei	<i>Pag.0035.39</i>
La professoressa Bartoli smentì la negativa dei	<i>Pag.0301</i>
non aveva che un'ora, dalle otto alle nove .	<i>Pag.0036.2</i>
non aveva che un'ora, dalle 8 alle 9 .	<i>Pag.0301</i>
fece Ingravallo .	<i>Pag.0036.9</i>
fece Ingràvola .	<i>Pag.0301</i>
come un sorcio quanno scappeno, quanno je corro appresso co la scopa.	<i>Pag.0036.17</i>
come un sorco quanno che scappeno...quanno che je meno co 'a granata ...-	<i>Pag.0302</i>
fijo d'una bona donna aveva sparato du corpi .	<i>Pag.0036.22</i>
fijo d'una mignotta aveva sparato due corpi .	<i>Pag.0302</i>
su la scala, ch'ereno rintronati come du bombe.	<i>Pag.0036.23</i>
sulla scala, ch'ereno rintronati come due bombe.	<i>Pag.0302</i>
Ve dico, sor commissario mio, che me so' presa una parpitazione de core	<i>Pag.0036.24</i>

Ve dico, sor commissario mio, che me so presa un urto de nervi ...	Pag.0302
La Bertola volle replicare.	Pag.0036.25
La Bartoli volle replicare.	Pag.0302
Non gli parve logico di perder tempo a voler cercare i proiettili	Pag.0036.28
Non credette di perder tempo a cercare i proiettili	Pag.0302
lasciando a guardia del portello quell' agente che aveva sostituito il brigadiere	Pag.0036.37
lasciando a guardia del portello il brigadiere di San Giovanni.	Pag.0302
gli andò dietro: Gaudenzio non era nemmanco disceso .	Pag.0037.1
gli andò dietro: Gaudenzio era rimasto là.	Pag.0302
La signora Liliana apparve infine a sua volta, molto bella:	Pag.0037.4
La signora Liliana apparve a sua volta, molto bella:	Pag.0302
Soltanto allora Ingravallo pensò alla sua cravatta verdolina (quella coi trifogliolini neri a quinconce): e alla sua barba molisana di trentasei trentott' ore.	Pag.0037.15
Soltanto allora Ingràvola pensò alla sua cravatta verdolina (quella coi trifoglioni neri a quinconce): e alla sua barba molisana di 36 ore.	Pag.0303
alla vedova Menegazzi, alla signora Zabalà , se lei, riflettendoci bene,	Pag.0037.20
alla vedova Menegazzi, alla signora Dabalà , se lei, riflettendoci bene,	Pag.0303
Tor ... Tor... Mannaggia! la fermata prima di ... Due Santi .	Pag.0037.34
È il Torraccio ,» disse allora Gaudenzio, allungato il collo dietro le spalle	Pag.0037.35

«È vostro?» chiese don Ciccio alla spaurita Menegazzi.	<i>Pag.0037.37</i>
«È vostro?», fece alla Menegazzi.	<i>Pag.0303</i>
La domestica, la Cencia , una vecchietta un po' gobba, veniva	<i>Pag.0037.39</i>
La domestica, la Richetta , na vecchina 'n po' gobba, veniva	<i>Pag.0303</i>
Era già in ordine, anzi, quando, rompendo tutt'a un tratto il silenzio	<i>Pag.0038.4</i>
era già in ordine, anzi, quando «quel terribile campanello»	<i>Pag.0303</i>
più tignose a via de' Querceti, a metà, soto el dedrio dei Santi Quattro,	<i>Pag.0038.14</i>
più tignose a via de' Querceti, appena di dietro ai Santi Quattro,	<i>Pag.0303</i>
Non in quell'inverno, però, se pur tremendo , sior no: l'inverno prima.	<i>Pag.0038.21</i>
Non in quell'inverno, però, sior no: l'inverno prima.	<i>Pag.0304</i>
Ingravallo era stato ad ascoltare a bocca aperta	<i>Pag.0038.28</i>
Ingràvola era stato ad ascoltare, un po' a bocca aperta	<i>Pag.0304</i>
Allora? Stu biglietto? Stu biglietto? Chi ce lo po avé lassate?	<i>Pag.0038.29</i>
Allora?... Sto biglietto? ...Chi può avecelo lasciate?...	<i>Pag.0304</i>
far fatica a riflettere: tutta trepida, tutta rorida di speranze in ritardo,	<i>Pag.0038.32</i>
far fatica a riflettere: tutta trepida, tutta fradicia di speranze in ritardo,	<i>Pag.0304</i>
delle ahimè rasentate ma non patite servizzie .	<i>Pag.0038.34</i>
delle ahimè rasentate ma non patite sevizie .	<i>Pag.0304</i>
dal suo baffo bleu, dal chimono tutto gorgheggiato di uccellini (non	<i>Pag.0038.36</i>
dal suo baffo bleu, dal chimono tutto pieno d'uccellini - (non	<i>Pag.0304</i>

giallastri con tendenza a un Tiziano scarruffato , dal nastro viola che li	<i>Pag.0038.38</i>
giallastri con tendenza a un Tiziano scaruffato , dal nastro viola che li	<i>Pag.0304</i>
Aveva quarantanove anni, per quanto ne dimostrasse cinquanta	<i>Pag.0039.7</i>
Aveva 49 anni, per quanto ne dimostrasse 55 .	<i>Pag.0304</i>
di stima indefettibile: a lei, col titolo di befana , la canna.	<i>Pag.0039.9</i>
di stima indefettibile: a lei, col titolo di bifana , la canna...	<i>Pag.0304</i>
«Una volta no ti geri così lazaron ,» fu indotta a pensare: del	<i>Pag.0039.10</i>
«Una volta no ti geri così lazaròn », fu indotta a pensare: del	<i>Pag.0304</i>
Chi tuttavia la obbligava in discorso era Ingravallo , come si afferra con le	<i>Pag.0039.13</i>
Chi tuttavia la obbligava in discorso era Ingràvola , come si afferra con le	<i>Pag.0304</i>
Con la pistola gli era uscito insieme qualcos' altro, come un fazzoletto,	<i>Pag.0039.20</i>
Con la pistola gli era uscito insieme qualcosa d' altro...come un fazzoletto,	<i>Pag.0305</i>
quando si provano certi spaventi?	<i>Pag.0039.26</i>
quando si prendono certi spaventi?...	<i>Pag.0305</i>
Ingravallo adagiò il biglietto in un	<i>Pag.0039.28</i>
Ingràvola adagiò il biglietto in un	<i>Pag.0305</i>
Siccome poi il novanta per cento degli inquilini e	<i>Pag.0039.34</i>
Siccome poi il 90 per cento degli inquilini e	<i>Pag.0305</i>
scala B, aveva ricevuto nulla né doveva ricevere nulla, quella mattina, da	<i>Pag.0040.3</i>

scala B, aveva ricevuto nulla né doveva ricever nulla, quella mattina, da	Pag.0305
Nessuno aveva aperto a garzoni co la parannanza bianca, in quell'ora.	Pag.0040.5
Nessuno aveva aperto a garzoni col grembiule bianco, in quell'ora...	Pag.0305
«Se sa che quanno uno va pe rubbà , li de fora c'è quello che je	Pag.0040.8
«Se ssa che quanno uno va pe r rubare , li de fora c'è quello che je	Pag.0305
fece Ingravallo , in un tono di autorità consapevole, e tuttavia fastidito	Pag.0040.12
fece Ingràvola , nel tono di una consapevole autorità.	Pag.0305
all'angolo della bocca: «me ce facci pensà .	Pag.0040.22
all'angolo della bocca: «me ce facci penzà ...	Pag.0306
Gli altri allora si scansarono e il designato s'inchinò, leggermente:	Pag.0040.28
Gli altri allora si fecero un po' da banda , quello s'inchinò leggermente:	Pag.0306
« Ingravallo ,» fece Ingravallo , che ancora non era	Pag.0040.29
« Ingràvola ,» fece Ingràvola , che ancora non era	Pag.0306
sor Filippo, alto, scuro a soprabito, co la panza un po' a pera e le spalle	Pag.0040.32
sor Felippo, alto, scuro a soprabito, cor ventre un po' a pera e le spalle	Pag.0306
che doveva fare le gran trombe der Giudizio , a soffiello, aveva l'aria,	Pag.0040.36
che doveva fare le gran trombe der Giudizio , a soffiello, aveva l'aria,	Pag.0306
al sogguardare il dottore, il dottor Ingravallo , quasi che temesse di perdere un appiglio ... alla prossima	Pag.0040.39
caduta del ministero: non caduco , viceversa , fino alli 25 luglio del	
al sogguardare il dottore ... il dottor Ingràvola ...quasi che temesse di perdere il posto ... prima della	Pag.0306

caduta del ministero:	
Uno strano corbacchione, dio birbo , infagottato in quel suo bavero e in quella ciarpa elegiaca: un chiericone del catasto di quelli neri neri, che	<i>Pag.0041.3</i>
Uno strano corbacchione, diobono , infagottato in quel suo bavero e in quella ciarpa così elegiaca: un chiericone del Catasto di quelli neri neri, che	<i>Pag.0306</i>
Impercepiti dal passante distratto e da quello che va de prescia a ora d'agio, un piede appresso l'altro, sogliono deambulare le loro dilette stradicce, dall' arco de Sant' Agostino	<i>Pag.0041.6</i>
Impreveduti al passante che ha fretta, a ore d'agio sogliono deambulare pian pianino quelle stradicce là: dalla Scrofa	<i>Pag.0307</i>
si avventurano chiane chiane per via Colonna o s' inoltrano agorafobici su li serci de piazza de Pietra, non senza disdegnare la fojetta, e la pizza snobistica der napoletano: e poi pe quer budello de via de Pietra arriveno -	<i>Pag.0041.12</i>
si avventurano chiane chiane in piazza de Pietra, senza disdegnare una fojetta e una pizza dar napoletano: e poi pe quer budellino de via de Pietra arriveno	<i>Pag.0307</i>
Treccani, ai più invitanti orologi del gioielliere Catellani.	<i>Pag.0041.17</i>
Treccani, ai più invitanti orologi del Catellani.	<i>Pag.0307</i>
suo gentile obelisco, e alle vetrine dei rosari e delle madonne : passo passo	<i>Pag.0041.20</i>
suo gentile obelisco: alle vetrine dei rosarî e delle Madonne : passo passo	<i>Pag.0308</i>
schivata per un pelo una bicicletta, imboccheno la Palommella e sfioreno er dedietro ar Panteone , già oramai però sulla	<i>Pag.0041.22</i>
schivata per un pelo na bicicletta, imboccano la Palommella e sfiorano il didietro al Pantheon , già oramai però sulla	<i>Pag.0308</i>

demolizioni di via del Parlamento-Campo Marzio .	<i>Pag.0041.26</i>
demolizioni di via del Parlamento-Campo di Marte .	<i>Pag.0308</i>
glie li mandavano anche a casa ar ducentodiconnove su in cima; glie	<i>Pag.0041.33</i>
glie li mandavano anche a casa ar centodiconnove su in cima; glie	<i>Pag.0309</i>
ma sì un maschietto co li pacchi, co la parannanza bianca.	<i>Pag.0041.37</i>
massì ...un maschietto co' li pacchi... cor zinale bianco...	<i>Pag.0309</i>
Ma, suppergiù , mo che ce penso , quello de stammattina poteva esse er vostro.	<i>Pag.0041.39</i>
Ma giuppersù , ora che ce penzo ... quello de stammattina poteva esse er vostro...	<i>Pag.0309</i>
Una sera, che je corsi appresso , me strillò da le	<i>Pag.0042.1</i>
Na sera, che lo rincorzi , me strillò da le	<i>Pag.0310</i>
su da voi, che v'aveva da portà er presciutto .	<i>Pag.0042.2</i>
su da voi, che ve doveva portà er preciutto ...	<i>Pag.0310</i>
Che presciutto?	<i>Pag.0042.5</i>
Che ppreciutto ?...	<i>Pag.0310</i>
Voi sete solo.	<i>Pag.0042.8</i>
Voi siete solo...	<i>Pag.0310</i>
«E che volete di, che so' solo?	<i>Pag.0042.12</i>
«Ecché volete di che so ssolo?	<i>Pag.0310</i>
«Dico che quarchiduno che ve porti da magnà a casa, quando che piove, la sera, ce po esse puro , no?	<i>Pag.0042.14</i>
«Dico che quarcheduni che ve portino de magnà in casa, quando che piove, la sera, ... ce ponno esse	<i>Pag.0311</i>

pure loro... no?...	
«ma che me vai combinanno, a cojone !»-	<i>Pag.0042.16</i>
«ma cche me vai combinanno, o ccojone ?»	<i>Pag.0311</i>
In apparenza, un pasticcio.	<i>Pag.0042.17</i>
L'affare pareva imbrogliarsi:	<i>Pag.0311</i>
Il fatto certo, si disse Ingravallo, era che la portinaia	<i>Pag.0042.22</i>
Il fatto certo, si disse Ingravola, era che la portinaia	<i>Pag.0311</i>
La professoressa Bertola, sì, che lo aveva veduto in	<i>Pag.0042.25</i>
La professoressa Bartoli, sì, che lo aveva veduto in	<i>Pag.0311</i>
di rivoltella, in quel buio della scala, boh, chissà dove diavolo erano	<i>Pag.0042.31</i>
di rivoltella, in quel buio della scala, peu, chissà dove diavolo erano	<i>Pag.0311</i>
Il dottor Ingravallo tagliò corto.	<i>Pag.0042.33</i>
Il dottor Ingravola tagliò corto.	<i>Pag.0311</i>
portiera e la signora Teresina Zabalà vedova Menegazzi, per	<i>Pag.0042.35</i>
portiera e la signora Teresina Dabalà vedova Menegazzi, per	<i>Pag.0311</i>
deposizioni: la seconda, soprattutto, per sporgere denuncia del fatto.	<i>Pag.0042.36</i>
deposizioni: la seconda, anche, per sporger denuncia del fatto.	<i>Pag.0311</i>
non per un importo, alquanto rilevante: trentamila lire giuppersù, tra ori e preziosi (un filo di perle, un grosso topazio, fra l'altro): e un	<i>Pag.0042.39</i>
non per un importo, rilevante: ottantamila lire giuppersù, tra ori e preziosi (due perle, un bel diamante,	<i>Pag.0312</i>

fra l'altro): e un	
singhiozzò la Menegazzi al sentirsi convocata .	<i>Pag.0043.4</i>
singhiozzò la Menegazzi al firmar la denuncia.	<i>Pag.0312</i>
fu pregato, con ogni riguardo, di volersi tenere a disposizione della polizia, per ulteriori chiarimenti . -	<i>Pag.0043.7</i>
fu pregato di tenersi a disposizione della polizia, per essere ulteriormente sentito . -	<i>Pag.0312</i>
sul saliscendi vario dei tramme, degli autobus , fino a Santo Stefano del	<i>Pag.0043.9</i>
spicciato sul tavolo di don Ciccio quell' orribile e interminabile garbuglio	<i>Pag.0043.18</i>
spicciato sul tavolo di don Ciccio quel terribile e interminabile garbuglio	<i>Pag.0312</i>
canora come non mai: «Arrivedella, sor commendatò .	<i>Pag.0043.22</i>
canora come non mai: «Arrivedella, sor commendatore ...	<i>Pag.0312</i>
E uscì pe pijà er PV-1 tutta de prescia, smovenno er culo come una quaja e ticchettando in difficile	<i>Pag.0043.24</i>
E uscì pe pprendere er PV uno tutta in prescia, movenno er culo de qua e de là e ticchettando in difficile	<i>Pag.0312</i>
tacchi de gli scarpini boni che parevano du trampoli, come una scrofona su queli zoccoletti che cianno	<i>Pag.0043.26</i>
tacchi degli scarpini boni che pareveno due trampoli, come na scrofona su quei zoccoletti che cianno	<i>Pag.0312</i>
Manco uno zeppo se magna, povero sor	<i>Pag.0043.28</i>
Manco no stecco se magna, povero sor	<i>Pag.0312</i>
A Santo Stefano der Cacco avemio da capità.	<i>Pag.0043.29</i>
A Santo Stefano der Cacco emo de capità... Brutti posti!».	<i>Pag.0312</i>
nel primo pomeriggio, fu lo stesso Ingravallo , che alternò blandizie e	<i>Pag.0043.34</i>

nel primo pomeriggio, fu lo stesso dottor Ingràvola , che alternò blandizie e	Pag.0312
Raccontò poi il Deviti , il Gaudenzio, che	Pag.0043.39
Raccontò poi il Politi , il Gaudenzio, che	Pag.0313
prime battute del duetto il travagliato e intimidito Angeloni avesse già	Pag.0044.4
prime battute del duetto il travagliato Angeloni avesse già	Pag.0313
che capita ai galantuomini, ai signori seri , a quelli che si ostinano a mostrarsi tali,	Pag.0044.5
ai galantuomini, o a quelli che si ostinano a parer tali, in certe situazioni	Pag.0313
Più Ingravallo si buttava al folklore, tra Tevere e Biferno, più lo pizzicava dicendo pizzicarolo e guaglione,	Pag.0044.13
Più Ingràvola si buttava al folklore, tra Tevere e Biferno, più lo pizzicava col pizzicarolo e col guaglione,	Pag.0313
in quel clima di generica diffidenza questurinesca , di brisàvola e di carciofini	Pag.0044.16
in quel clima di suspicioni questurinesche e di carciofini all'olio.	Pag.0313
incrementi del diagramma della pesca ... delle sardelle?	Pag.0044.24
incrementi del diagramma delle sardelle?	Pag.0313
Il temporalesco e pur diletto borbottio della Finanza, il santo	Pag.0044.26
Il temporalesco e pur diletto borbottio della Finanza, il santo	Pag.0313
sofisticherie della squadra mobile (così pensava), gli si velarono gli occhi.	Pag.0044.29
sofisticherie della squadra mobile, gli si velarono gli occhî.	Pag.0313
La sua povera faccia, di poveruomo che desidera che non	Pag.0044.30
La sua povera faccia di pover'uomo che desidera che non	Pag.0313

la sua faccia parve, a Ingravallo , una muta disperata	Pag.0044.32
la sua faccia parve ad Ingràvola una muta, disperata	Pag.0313
sì, gli avevano mandato a casa del presciutto .	Pag.0044.35
sì, gli avevano mandato a casa del preciutto ...	Pag.0314
Un po' per una, se po di.	Pag.0045.1
Un po' per una, se può dire....	Pag.0314
Giusto pe levasse na svojataura .	Pag.0045.4
Giusto pe' cavasse la voja	Pag.0314
riserva a casa po fa commodo de tenéccla .	Pag.0045.7
riserva in casa può ffa ccommodo de teneccla	Pag.0314
robba, se sa, ereno li fattorini de li negozi .	Pag.0045.8
robba ...se sa ... ereno li fattorini dei negozzî ...	Pag.0314
Ah, già, ora che me ce fa pensà , me n'aricordo puro io, che una vorta ... me so' comprato un presciuttino sano: un presciuttino de montagna de pochi	Pag.0045.14
«Ah, già, ora che me cce fa penzà , m'aricordo pure io...che una vorta ... me sso comprato un preciuttino sano: un preciuttino de montagna de pochi	Pag.0314
«Giusto me lo so' fatto manà a casa. Dar salumaro de via Panisperna, già,	Pag.0045.18
«Giusto me lo so fatto manà a casa... Dar salumaio de via Panisperna, già...	Pag.0314
d'urgenza, oltreché la professoressa Bertola , pallida, corsa da vaghi	Pag.0045.25
d'urgenza, oltreché la professoressa Bartoli , pallida, corsa da vaghi	Pag.0314

chiese don Ciccio alla Bertola .	<i>Pag.0045.31</i>
chiese don Ciccio alla Bartoli .	<i>Pag.0315</i>
Don Ciccio si voltò alla portiera: «'O recanuscete? è chillo 'e stammattina?	<i>Pag.0045.34</i>
Don Ciccio si voltò alla portiera: «Lo riconoscete? È quello di stamane? ...-	<i>Pag.0315</i>
Quello de stammattina ... io non l'ho veduto	<i>Pag.0045.35</i>
Quello de stamane ... io non l'ho veduto-	<i>Pag.0315</i>
«Che ne so, io, quello che vo da me?»	<i>Pag.0046.5</i>
«Chessò io che lei vuole... da me?»	<i>Pag.0315</i>
Don Ciccio , duro, aggrottò le sopracciglia.	<i>Pag.0046.6</i>
Don Ciccio , duro, aggrottò le sopracciglia.	<i>Pag.0315</i>
Cantarellò , quasi: «Articolo 229 del codice di	<i>Pag.0046.8</i>
Canterellò : «Articolo 229 del codice di	<i>Pag.0315</i>
Ammettete di conoscere il commendatore qui presente?» e col mento significò l'Angeloni	<i>Pag.0046.9</i>
Dichiarate di riconoscere il qui presente?...»: e col mento significò l'Angeloni.	<i>Pag.0315</i>
Una vorta j'ho portato a casa un presciutto de montagna, fino su, a	<i>Pag.0046.12</i>
Na vorta jò portato a casa 'n preciutto de montagna... a via Merulana.	<i>Pag.0315</i>
Pioveva forte, che me so' fracicato .	<i>Pag.0046.14</i>
Pioveva a scroscio, che me so infradiciato mezzo ...	<i>Pag.0315</i>
Ce so' annato due o tre vorte	<i>Pag.0046.16</i>

Ce so annato due o tre vorte	Pag.0315
«J'ho dato puro la mancia.	Pag.0046.21
«Jò dato anche la mancia...	Pag.0315
Si riconcentrò.	Pag.0046.25
Poi parve riconcentrarsi.	Pag.0315
È lu giovane che m' avite detto che v'ha gridato chella vota ... da 'n coppa a le scale?	Pag.0046.27
È il giovane che dicevate v'abbia gridato quella volta ... d'in cima alle scale? ...-	Pag.0315
So' sicura. Quello poteva esse quello de stammatina	Pag.0046.29
...sso sicura.... Quello poteva esse quello de stamane ...	Pag.0315
ch'erano tutti dua più regazzini de questo qui.	Pag.0046.30
ch'erano tutti due più regazzini de questo qui ...	Pag.0316
e ciaveva li carzoni corti puro lui, si nun era lo stesso ...	Pag.0046.32
e ciaveva li carzoni corti pure lui ... si nun era lo stesso ...	Pag.0316
ma questi so' sportivi. Quello era più sbarbatello , ve dico. Questo è bono p' annà a fa er sordato .	Pag.0046.35
ma questi sso sportivi ... Quello era più giovanino , ve dico... Quest'è bbono de annà a fa er soldato .	Pag.0316
Quello che dich'io saranno dua o tre mesi, pe di tanto. Era poco doppo li morti.»	Pag.0046.38
Quello che dich'io saranno due o tre mesi a ffà tanto... Èremo poco doppo li morti...»	Pag.0316
Ingravallo tirò un fiato, come a	Pag.0047.1
Ingràvola tirò un fiato, come a	Pag.0316

che qui nenn' è aria...	Pag.0047.3
che qui non tira aria...	Pag.0316
carte e insieme le fila delle risultanze, Ingravallo principiò: «La signora	Pag.0047.6
carte e insieme le fila delle risultanze, Ingràvola riprincipiò: «La signora	Pag.0316
signora Pettacchioni qui presente, se aggio capito, attesta d'aver veduto un altro garzone venire su da voi c'ò' o presutte ... parecchie vote, d'aspetto più giovane, a quanto pare, voglio dire ch' arrassomiglia di più a chillo d' 'o garzone di stammatina ...	Pag.0047.7
signora Pettacchioni qui presente, se ho ben capito..., attesta tuttora d'aver veduto un altro garzone salir da voi col prosciutto ... più volte ... d'aspetto più giovane, a quanto pare...».	Pag.0316
Non è vero, signora Bertola ?»	Pag.0047.13
Non è vero, signora Bartoli ?...»	Pag.0316
lasciando fuori solo il naso: fuori dalla coccia dell'anima.	Pag.0047.19
lasciando fuori solo il naso: fuori dal guscio dell'anima.	Pag.0316
So' uno che compra dove capita.	Pag.0047.24
Sso uno che va a comprà dove capita.	Pag.0316
Me l'ha portata la donna de servizio d'un mio collega	Pag.0047.26
Me la portò la domestica d'un mio collega ...	Pag.0316
brontolò Ingravallo .	Pag.0047.29
brontolò Ingràvola come fra li denti.	Pag.0316
«Che, potemo annà?» chiese allora la Bertola , pallida.	Pag.0047.31
«Che, pozziamo andare?» chiese allora la Bartoli , pallida.	Pag.0317

«Mbè, arrivedella, dottó . J' arricomanno , qua, er nostro sor Filippo.	Pag.0047.35
«Mbè, arrivedella dotto' ... J' arricomanno ... qua..., er nostro sor Filippo ...	Pag.0317
scuro laniero ad ali mezzo aperte, non anco artigliata la preda.	Pag.0047.39
scuro laniero ad ali mezzo aperte, artigliata la preda.	Pag.0317
Aveva l'ansimo, a tratti, il respiro breve: e l'orbite ch'erano come due caverne	Pag.0048.6
Aveva l'ansimo breve, a tratti. Con l'orbite ch'erano come due caverne,	Pag.0317
Qua' sarebbe sta bona parola che vi disturba tanto? Sentimme nu poco.Che è che ve fa stà male?	Pag.0048.8
Quale sarebbe sta buona parola che vi disturba tanto? Sentiamo un po'!... Che cos'è che vi fa star male?	Pag.0317
...	
Potevo annà in giro pe Roma co un presciutto in collo?	Pag.0048.12
Potevo annà in giro pe Rroma co' un preciutto in collo? ...	Pag.0317
pare una cattiveria bella e bona de volé sofisticà si quello ch'ha sparato è	Pag.0048.13
pare na cattiveria bella e bona de volé sofisticare con me ... Si quello che	Pag.0317
garzone, o j'ha fatto er palo a quell' altro o nun je l'ha fatto.	Pag.0048.15
garzone, o jà fatto er palo a quell' altro o nun je ha fatto.	Pag.0317
Pe senti dì da la gente: avemo visto er commendator	Pag.0048.16
Ppe senti dire a la gente: emo visto er commendator	Pag.0317
co du fiaschi uno de qua uno de là? che pareveno du gemelli , in collo a la balia ...?»	Pag.0048.18
co due fiaschi uno de qua uno de là? ... che pareveno due pupi , in collo a la balia ...?».	Pag.0317

Ingravallo altalenò il capo su e giù	<i>Pag.0048.20</i>
Ingràvola altalenò il capo su e giù	<i>Pag.0317</i>
Sembrò che perdesse la pazienza.	<i>Pag.0048.21</i>
Parve perdere la pazienza.	<i>Pag.0317</i>
che: pure quell'altro garzone è venuto parecchie volte da voi: chille chiù	<i>Pag.0048.23</i>
che: anche quell'altro garzone è venuto- più -volte-da voi: chillo chiù	<i>Pag.0317</i>
E siccome è nu tipe che m'interessa, in quanto che mi giurano che arrassomiglia tutto a quest'altro, chisto 'e stammattina , me spiego?	<i>Pag.0048.25</i>
E siccome è un tipo che m'interessa..., in quanto che mi giurano che assomiglia tutto a quest'altro, chisto 'e stamattina , me spiego?,	<i>Pag.0318</i>
Era scritto che il ducentodiciannove de via Merulana, il palazzo dell'Oro, o dei pescicani che fosse, era scritto:	<i>Pag.0048.31</i>
Era scritto che il 119 de via Merulana, il palazzo degli ori, o dei pecicani che fosse, era scritto:	<i>Pag.0318</i>
fiore, come tant'altri fabbricati 'e sto munno , del resto.	<i>Pag.0048.34</i>
fiore, come tant'altri fabbricati 'e sto monno , del resto.	<i>Pag.0318</i>
Con gran sussurro dei casigliani e dei colleghi dell'Economia,	<i>Pag.0048.35</i>
Con gran susurro dei casigliani e dei colleghi dell'Economia,	<i>Pag.0318</i>
il commendatore Angeloni fu trattenuto fino alle nove della sera.	<i>Pag.0048.37</i>
il commendatore Angeloni fu «trattenuto».	<i>Pag.0318</i>
- Orestino Bozzi - sora Elodia - Enea Cucco (scala B), parve, cioè s' intravvide , che la polizia	<i>Pag.0049.4</i>
- Orestino Dazzi -sora Elodia-Giulietta Frisoni-Argia Cucco (scala B), parve, cioè s' intravvide ,	<i>Pag.0318</i>

«Quello nun vo cantà: e quelli 'o prendeno de petto .	<i>Pag.0049.8</i>
«Quello nun vo' cantà: e quelli 'oo tengheno drento».	<i>Pag.0318</i>
«e s'era limitato a scegne le scale a precipizzio , appena uditi gli spari»	<i>Pag.0049.11</i>
finito per indisporre i due funzionari: l' Ingravallo e il dottor Fumi,	<i>Pag.0049.22</i>
finito per indisporre i due funzionari: l' Ingràvola e il dottor Fumi,	<i>Pag.0318</i>
misurarono tutta la gravità, ossia la poca giustificabilità , della loro... diffidenza , insorta da indizi così sfuggevoli : a carico di quell'ottimo	<i>Pag.0049.23</i>
misurarono tutta la gravità del provvedimento preso, a carico di	<i>Pag.0318</i>
confortarsi, «qualunque figlio 'e bona femmena è illibato, fino al suo	<i>Pag.0049.28</i>
confortarsi, «qualunque figlio e' puttana è illibato... fino al suo	<i>Pag.0319</i>
manco per sogno: non era questione di sospetti . Lui doveva semplicemente spiegarsi , dire quello che pensava , cantare: cantarellare . Se pensava quacche cosa, peché nun cantava?	<i>Pag.0049.29</i>
E poi, non era questione di sospettarlo . Lui doveva semplicemente cantare. Perché non cantava?	<i>Pag.0319</i>
dai Balducci, aveva sonato per sbaglio : forse nell'orgasmo, forse per aver mal compreso o mal ritenuto indicazioni di terzi , indicazioni insufficienti	<i>Pag.0049.33</i>
aveva sonato per isbaglio dai Balducci: forse nell'orgasmo, forse dietro indicazioni insufficienti o mal ritenute	<i>Pag.0319</i>
Questa idea dello sbaglio d'uscio Ingravallo non se la sfilava dalla capa: i due usci erano tali e quali, un ducentodiciannovesco color	<i>Pag.0049.35</i>
mal ritenute:i due usci erano tali e quali, d'un centodiciannovesco color	<i>Pag.0319</i>

il tipo aveva sonato dai Balducci per garantirsi che nessuno fosse in	Pag.0050.2
il tipo aveva sonato dai Balducci per garentirsi che nessuno fosse in	Pag.0319
l'Assuntona pe mejo di, co quer petto , co quell'anima de culo!	Pag.0050.5
l'Assuntona per meglio dire, con quel culo!	Pag.0319
in viaggio d'affari anzi, come spesso, a Vicenza , a Milano.	Pag.0050.7
in viaggio d'affari, come spesso, a Torino e a Milano.	Pag.0319
Non finiva più di offrirgli coperte o strapunto :	Pag.0050.13
Non finiva più di offrirgli coperte	Pag.0319
tamburo: sicché, ora, pirlava come un guindolo : la canna era pronta a sparare, al menomo indizio di opportunità	Pag.0050.26
tamburo, sicché ora pirlava come un guindolo : la canna era pronta a sparare al menomo indizio.	Pag.0319
Ingravallo si stupì di non udir	Pag.0050.28
Ingràvola si stupì di non udir	Pag.0320
Ricerche alla sardigna , due inserzioni sul <i>Messaggero</i> , domande e rimproveri	Pag.0050.36
Ricerche alla Sardinia , due inserzioni sul <i>Messaggero</i> , rimproveri alla Tina,	Pag.0320
Le gronnare de li tetti de li palazzi nemmeno.	Pag.0051.3
Le grondaie de' tetti delli palazzi nemmeno.	Pag.0320
vigore d'un'anguilla o di certi pesci anadromi che sanno chilometrare	Pag.0051.18
vigore d'un'anguilla o di certi pesci anarrini che sanno chilometrare	Pag.0320
fino a ribevere le linfe natali: fino alle montane sorgive dello Jukon, o	Pag.0051.20

fino a ribeveré le linfe natali: fino alle montagne sorgive dello Jukon, o	Pag.0320
Dalle ultime translitterazioni dei registri	Pag.0051.21
Dalle ultime translitterazioni dei registri	Pag.0320
si rifaceva alla gutturale tenue degli inizi , da Menegaccio a Ménego e a Ménico , a Domenico, Dominicus,	Pag.0051.22
si rifaceva alla gutturale tenue degli inizi , da Menegaccio a Menego e a Menico , a Domenico, Dominicus,	Pag.0320
o tre conati sostavano al Menecacci, le crature ne' lor giuochi lo	Pag.0051.27
o tre conati sostavano al Menecacci, le criature ne' lor giochi lo	Pag.0320
Di quel nome e di quelle gioie, vere o supposte , di quel mucchio d'ori della «contessa» der terzo piano der ducentodiceinove (scala A, spiegamese bene, che la B è un artro conto) pe tutta via Merulana e Labbicana insino a Sant'Antonio	Pag.0051.31
Di quel nome e di quelle gioie, vere o supposite , di quel mucchio d'ori della «contessa» der terzo piano der centodiceinove - (scala A, intenniamoce , che la B è n'antro conto) - pe tutta via Merulana e Labicana inzino a Sant'Antonio	Pag.0321
che la Menegazzi o per più pulito dire Menecacci aveva	Pag.0052.1
che la Menegazzi o per più polito dire Menecacci aveva	Pag.0321
però miracolosamente lo ritrovò, su la mensolina de vetro de lo specchio	Pag.0052.6
però miracolosamente lo ritrovò, su la menzolina de vetro dello specchio	Pag.0321
Silvestro a falla accenne , e solo dopo avella accesa ritornò addietro a	Pag.0052.9
Silvestro a falla accennere , e poi ritornò addietro a cercallo;	Pag.0321
donne del 217 e 221 ci aveveno giocato ar lotto: sulla ruota di	Pag.0052.11
donne del 117 e 121 ci aveveno giucato al lotto: sulla ruota di	Pag.0321

S' intenne che prima cura della polizia, specie del dottor Ingravallo , a cui i cronisti	<i>Pag.0052.19</i>
S' intende che prima cura della polizia, specie del dottor Ingràvola , a cui i cronisti	<i>Pag.0321</i>
il giovane in tuta grigia col berretto, e co la sciarpa verde-bruno ».	<i>Pag.0052.22</i>
il giovane in tuta grigia col berretto sugli occhî».	<i>Pag.0321</i>
rito: s'ereno messi in canna un quarche chirichetto qua e là: indi avevano	<i>Pag.0052.25</i>
rito: s'ereno messi in canna un quarche chierichetto qua e là: indi avevano	<i>Pag.0321</i>
precisi, come ne sogliono dare le sibille .	<i>Pag.0052.27</i>
precisi, come ne sogliono dare le Sibille .	<i>Pag.0322</i>
Nel ramo vagabondi ... be' più che un ramo è n'oceano: « Sguinzagliare i confidenti!» Nel ramo peripatetiche e relativi amici ...no: non era il caso nemmeno di pensarci	<i>Pag.0052.28</i>
Nel ramo vegetables ... be', più che un ramo è n'oceano: Rien à faire de ce côté là.	<i>Pag.0322</i>
Il tipo, come lo aveva descritto la Menegazzi, doveva essere un ascalzone di fuori, e uno zotico .	<i>Pag.0052.30</i>
mercoledì alle nove il dottor Fumi, allo scorrere un po' di malavoglia e con uno sbadiglio ritardatario la nota (de le belle	<i>Pag.0052.32</i>
sostò con l'occhio sulle generalità d'una tizia fermata al Celio, e qualificata ... cucitrice senza dimora fissa , da ... Torraccio	<i>Pag.0052.34</i>
Era la nota delle ripescate a ora scura dai vari pattuglioni della «buon costume», trasmessagli per conoscenza.	<i>Pag.0052.36</i>
de la località , il Torraccio , non appena intravisto da la coda dell'occhio destro, lo indusse a riflettere.	<i>Pag.0052.38</i>

Si fece portare la schedina . E la schedina ripeté: Cionini Ines , anni 20, da Torraccio , nubile : al «senza fissa dimora » una crocetta , che voleva dire: sì, proprio senza: « professione » cucitrice pant. disocc. domestica: « documenti » un tratto di penna orizzontale che voleva dir no.	<i>Pag.0052.39</i>
Aveva ingiuriato gli agenti con l' epiteto cafoni . « Pattuglione Celio-Santo Stefano ,	<i>Pag.0053.5</i>
Fa la pantalonaia .»	<i>Pag.0053.9</i>
Gli agenti l'avevano colta sul fatto. Il fatto era una specie di limosina , quattro lire (di allora,	<i>Pag.0053.9</i>
Il fatto era una specie di limosina , quattro lire (di allora, però), ch'ella aveva implorato e ottenuto da un passante: col quale s'ereno confabulati all'impiedi un minuto	<i>Pag.0053.10</i>
Santo Stefano Rotondo , e da cui s'era spiccicata da tre minuti, all' appropinquarsi dei pollini: ma il signore caritatevole s'era dileguato a tempo (dal suo punto di vista).	<i>Pag.0053.13</i>
Il dottor Fumi scosse il capo: un ultimo sbadiglio : restituì la scheda all' agente , la nota alla relativa pila, sul tavolo.	<i>Pag.0053.16</i>
Due o tre fermi a casaccio , «nei soliti ambienti»: che furono, per quella volta, una	<i>Pag.0053.18</i>
Due o tre fermi: nei «soliti» ambienti: cioè una bigia latteria	<i>Pag.0322</i>
Tre tipi col berretto in capo: a chi tocca tocca . Il terzo, oltre al berretto, aveva anche la tigna.	<i>Pag.0053.21</i>
Tre tipi col berretto in capo. Il terzo, oltre al berretto, aveva anche la tigna.	<i>Pag.0322</i>